

RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO TARI 2018

1. Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARI "tributo comunale sui rifiuti" per l'anno 2018, relativo alla gestione dei rifiuti urbani, previsto dai commi da 639 a 704 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 i quali, tra l'altro, stabiliscono che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2014 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale;

- con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52, D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, il consiglio comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:

a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;

c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;

d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

- il Consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso e approvato dall'autorità competente;

- per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare;

- la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento.

2. Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. E' quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Torricella Sicura. si pone. Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale.

Obiettivo d'igiene urbana

Lo spazzamento e lavaggio delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dal comune tramite mezzi propri, con frequenza settimanale, con l'impiego dei seguenti mezzi in dotazione: spazzatrice meccanica.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU fino ad oggi ottenuto (70% di raccolta differenziata) è stato possibile grazie ad una differenziazione mirata. In questi anni si proseguirà con l'obiettivo di limitare la produzione di rifiuti ingombranti.

Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati, l'obiettivo è quello di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire alla piazzola ecologica. Il servizio di raccolta - trasporto dei rifiuti indifferenziati è gestito dalla Ditta Rieco Spa.

Obiettivo di gestione del ciclo della raccolta differenziata

a) Raccolta differenziata

La raccolta differenziata viene realizzata attraverso:

- . sacco viola settimanale;
- raccolta vetro a domicilio presso le attività commerciali;
- raccolta settimanale di carta/cartone;

- raccolta elettrodomestici a chiamata;
- piazzola ecologica;
- raccolta stracci e vestiti.

b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido ecc.) sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2016, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

3. Relazione al piano finanziario

La legge n. 147/2013 prevede l'introduzione del tributo comunale sui rifiuti TARI le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- a) creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b) coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il Consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato. Il piano finanziario è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente taxa rifiuti.

Tali informazioni sono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2016/2018;
3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
4. descrizione del modello gestionale ed organizzativo

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

4. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale e organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi

I costi così valutati sono classificati, aggregati e indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato 1 del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- a) CG => Costi operativi di gestione
- b) CC => Costi comuni
- c) CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

4.1 COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana e possono esser divisi in:

a) Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata:

$CG ID = CSL + CRT + CTS + AC$

dove:

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

CRT - COSTI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI	
CSL - COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE	
CTS - COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI	
AC - ALTRI COSTI	

b) Costi di gestione della raccolta differenziata

$CG D = CRD + CTR$

dove:

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

CRD - COSTI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE	
CTR - COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO	

4.2 COSTI COMUNI (CC)

Sono i costi relativi ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti.

$$CC = CARC + CGG + CCD$$

dove:

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi

CARC - COSTI AMMINISTRATIVI, DI ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE E CONTENZIOSO	
CGG - COSTI GENERALI DI GESTIONE	
CCD - COSTI COMUNI DIVERSI	

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R)¹.

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula:

$$CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)$$

dove:

CK = costi d'uso capitale

Amm(n) = ammortamenti per gli investimenti dell'anno n-1; gli ammortamenti sono riferiti all'anno n-1 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi)

Acc(n) = accantonamenti del gestore effettuati nell'anno n-1 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno n-1;

R(n) = remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del

¹ Calcolata secondo la formula: $R_n = r_n (K_{n-1} + I_n + F_n)$.

capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito².

CK - COSTI D'USO CAPITALE	
---------------------------	--

4.3 PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

a) fissi : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

b) variabili : CRT + CTS + CRD + CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

² Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione dei seguenti elementi:

Capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano => E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU;

Investimenti programmati nell'esercizio => E' ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;

Fattore correttivo => E' determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano.

5. Determinazione del costo del servizio

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna categoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.